



Alfonso Marco Cocquio

Inipoti così scrivevano alla Fondazione ex Campo Fossoli:

Uggiate Trevano 27 marzo 1997

Siamo i famigliari (i nipoti) di Cocquio Marco (martire di Fossoli). Ci scusiamo per aver aspettato così a lungo a inviarvi notizie, tra l'altro difficili da trovare anche per noi, perché l'unica sorella in vita di Cocquio Alfonso Marco non è in condizioni di ricordare l'accaduto.

Ci scusiamo per le notizie incomplete per quanto riguarda le date: purtroppo è passato tanto tempo e insieme abbiamo cercato di ricordare quello che i nostri genitori ci raccontavano, non sappiamo altro.

Cocquio Alfonso Marco, nato a Uggiate Trevano il 19 novembre 1907, era celibe, di carattere allegro. Viveva con genitori e fratelli, umile famiglia di contadini.

Fu arrestato il 25 aprile in zona Olgiate Comasco mentre rientrava a casa sua in bicicletta.

Il motivo preciso di questo arresto non si è mai saputo, perché Marco con i familiari non parlava mai di quello che faceva.

Rinchiuso per circa quindici giorni nelle carceri di San Vittore a Milano, non è più stato possibile comunicare con lui direttamente. L'avvocato chiamato in causa ha detto che si trattava di questioni politiche perciò era tutto inutile.

Successivamente fu trasferito a Fossoli. Da parte sua dal momento dell'arresto non c'è stato nemmeno uno scritto.

La salma di Marco è stata riconosciuta dal cognato che si è recato sul posto della strage. Trasportata in seguito ad Uggiate Trevano, è stata messa in un loculo dove si trova tuttora.

In paese, in suo ricordo, è stato dato il suo nome ad una via, via Marco Cocquio.

Alfonso Marco Cocquio, di anni 37, nato il 19 novembre 1907 a Uggiate Trevano ed ivi residente, contadino, celibe.

Entrato a San Vittore il 24 aprile 1944, matricola 1972, fu trasferito a Fossoli il 9 giugno, matricola campo 1590.

Il suo corpo, contrassegnato all'esumazione col numero 25, fu riconosciuto dal cognato Vittorio Botta.

È sepolto a Uggiate Trevano.

È stata intitolata una via a suo nome a Uggiate Trevano.